

ANTIQUARIATO • COLLEZIONISMO • MERCATI

LA CARTOLINA
Guida in pillole - Cap. XIV

La Gazzetta dell' Antiquariato

Dove con noi

Chelsea Antiques Fair
Londra

ARCHEO

Una Nike fortunata
Spazio Espositivo Tritone - Roma

COLLEZIONISTI

Tutto il fascino
delle carte "povere"
Collezione Michele Rapisarda

GALLERISTI

Famiglia Caretò
L'arte fiamminga nel sangue

MOSTRE • ASTE • MERCATI • EXPERTISE • RESTAURO

www.lagazzettadellantiquariato.it



Una **Nike** fortunata

di Marina Pescatori

A Roma, nello Spazio Espositivo Tritone, filmati tridimensionali ricostruiscono la statua del 430 a.C. e la proiettano nello scenario della Grecia ai tempi del Partenone



Paola Mainetti, Vicepresidente della FONDAZIONE SORGENTE GROUP

Dall'emozione della scoperta alla ricostruzione in 3D

Quando la "incontrarono", fu amore a prima vista per i coniugi Mainetti che, in quel frammento femminile, videro qualcosa di grande. Dall'ammirazione per la sua evidente bellezza al desiderio di portarsela a casa il passo fu breve, e così quel busto raffigurante un'antica dea, fa parte oggi della raccolta della FONDAZIONE SORGENTE* che dirigono insieme: *"Abbiamo pensato che potesse rappresentare un elemento distintivo per la nostra collezione d'arte greca, perché esemplare scultura del periodo classico"*, raccontano.

Statua fortunata, la dea di SORGENTE: non rimarrà per sempre una delle tante sculture esposte in un museo; non farà parte di un'esclusiva raccolta visibile solo a pochi ma, identificata come *Athena* dal Professor Antonio Giuliano, super espertizzata come una *Nike* dal Professor Eugenio La Rocca, potrà essere ammirata gratuitamente in una lussuosa area espositiva dinamica e degna di una dea della Vittoria.

E c'è di più. Grazie alla ricostruzione teorica della sua immagine originaria, la *Nike* di SORGENTE ha potuto godere di un prodigioso restyling, anzi, di un vero e proprio recupero di identità nel quale una tecnologia avanzata, ma rispettosa dell'opera, si è data da fare per compiere il miracolo: una ricrescita, seppur virtuale, di ali, di braccia, di piedi... Una rinascita in 3D, insomma, che ha dato senso compiuto ad un bellissimo frammento in marmo pario rimasto, in più, acefalo da tempo indefinito.

È stato magico per me osservare la statua ricomporsi virtualmente poco a poco; emozionante, riscoprirli nelle sue fattezze e colori originari; di grande impatto vederla ricollocata come dono votivo davanti a un santuario panellenico, luogo cui era destinata.

Paola Mainetti, Vicepresidente della FONDAZIONE SORGENTE GROUP*, ha avuto un ruolo primario nel portare avanti "l'esperienza virtuale" dell'opera.

Immagino che per lei, amante dell'Arte classica, l'*Athena Nike* sia già bellissima così com'è, quindi perché ricostruirla virtualmente, a chi è diretto, o se preferisce, a chi è "dedicato" questo progetto?

Il mio desiderio era quello di rendere visibile la statua nella sua interezza, affinché fosse comprensibile a chi l'avrebbe ammirata. L'approfondito studio e le scoperte sull'*Athena Nike* del Professor Eugenio La Rocca dovevano trovare un linguaggio immediato per potersi diffondere. Comunque la ricostruzione virtuale è indirizzata non solo al grande pubblico, ma anche agli esperti del settore che hanno trovato occasione di incontri e dibattiti. Molti studiosi sono già venuti ad ammirare la scultura confermando che si tratta di un originale greco del V secolo a.C., cosa veramente eccezionale, e trovando nell'allestimento multimediale, realizzato dalla Mizar di Paco Lanciano, un'idea innovativa per l'archeologia. Nel desiderio di voler valorizzare la scultura mio obiettivo era, infatti, anche quello di proporre un nuovo modo di organizzare uno spazio museale e di ricostruire l'opera in modo non invasivo.

*La FONDAZIONE SORGENTE GROUP, Istituzione per l'Arte e la Cultura senza finalità di lucro, presieduta da Valter Mainetti, è stata istituita nel gennaio del 2007 grazie al sostegno economico del Gruppo finanziario immobiliare SORGENTE GROUP. Il suo scopo è valorizzare, promuovere e divulgare tutte le espressioni della cultura e dell'arte appartenenti al nostro patrimonio culturale.

La dea alata di SORGENTE: due realtà a confronto

Athena Nike, frammento reale

Raffigurazione: personaggio della mitologia greca personificazione della Vittoria

Datazione: intorno al 430 a.C.

Misure: alt. cm 93, larg. max. cm 35

Zona di produzione: Attica

Materiale: marmo bianco a cristalli di misura media, pario della migliore qualità (lychnites)

Realizzazione: come voto, in occasione di una vittoria ateniese

Mancanze: testa, parte del collo, spalla e braccio destro, braccio sinistro, un grosso frammento tra la vita e la coscia sinistra, gamba destra al di sotto del ginocchio, gamba sinistra, ivi compresa una parte della coscia, alcuni lembi del panneggio.

Athena Nike, statua virtuale

Raffigurazione: ricostruzione in 3D

Datazione: 2013

Misure: altezza m 1,40-1,45 ca.

Studio ricostruttivo iconografico: Professor Eugenio La Rocca

Ideazione: Paola Mainetti

Progettazione e realizzazione: equipe Mizar di Paco Lanciano

Tecnica: sofisticati procedimenti informatici, installazioni illuminotecniche e audio.

Ipotesi del Professor La Rocca: "Nel passato la statua era una scultura votiva collocata su una colonna o pilastro, a circa 5 metri di altezza, all'interno di un santuario attico o di ambiente filo-ateniese; atterrava su uno sperone di roccia per celebrare le vittorie dell'esercito. Nella mano sinistra doveva tenere una corona di alloro o ulivo destinata al vincitore della battaglia, mentre nella destra un ramo di palma. La tradizionale egida, collocata sul petto completava e caratterizzava la dea come *Athena*, mentre le ali la connotavano come una *Nike*".





Proposta di ricostruzione del contesto originario dell'*Athena Nike* su un alto pilastro, davanti ad un santuario attico. Scenografia 3D di Emanuel Demetrescu, SEMA



Rilievo votivo tessalico, marmo pentelico, alt. 43 cm, largh. 52 cm, seconda metà del I secolo a.C.

(Roma, FONDAZIONE SORGENTE GROUP)

In precedenza, aveva già avuto modo di vedere esempi di rifacimento virtuale di opere antiche?

A nostra conoscenza non è mai stato realizzato in precedenza un allestimento che portasse alla ricostruzione virtuale di una scultura antica a tutto tondo. Quindi ho intrapreso un cammino innovativo, mai sperimentato, con coraggio ed entusiasmo.

Nel portare avanti il progetto, si è affidata all'esperienza di Paco Lanciano o ha partecipato anche con idee sue?

Sono stata al fianco di Paco Lanciano partecipando direttamente alle scelte artistiche, agli effetti scenografici e di illuminazione, affinché le emozioni che fin dal primo momento mi ha suscitato la statua di *Athena Nike* potessero essere trasmesse al meglio. Vedere crescere giorno dopo giorno un progetto pensato ed ideato è stato motivo di grande soddisfazione. L'attenzione ad ogni dettaglio unito ad un forte coinvolgimento emotivo sono stati gli ingredienti principali per la riuscita dell'installazione.

Ora che l'*Athena Nike* in 3D è visibile a tutti, cosa le piacerebbe che suscitasse in chi la guarda?

Devo dire che grazie all'allestimento virtuale e multimediale sono riuscita a realizzare appieno l'obiettivo che mi ero prefissata, poiché la scultura di *Athena Nike* non è solo visibile ora nella sua interezza e complessità iconografica, ma riesce anche a suscitare emozioni molto forti. L'osservatore, grazie alla compresenza di installazioni illuminotecniche e audio, viene sottoposto ad una serie di sollecitazioni visive ed acustiche che lo proiettano indietro nel tempo, nella Grecia del V secolo a.C. Al termine della proiezione il visitatore vede l'opera con uno sguardo diverso: nella sua mente rimane impressa in maniera indelebile l'immagine complessiva dell'*Athena Nike* ricostruita in qualità di figura alata con gli elementi che la caratterizzano. Non è più il frammento di cui si aveva conoscenza, ma la ricostruzione che si visualizza riesce a materializzarsi e a divenire parte integrante della statua.

Sarà possibile installare l'opera virtuale in spazi espositivi diversi dal Tritone?

No. La complessità del montaggio di tutta l'installazione richiederebbe nuovi studi di fattibilità e realizzazione. L'impianto e il posizionamento dei proiettori sono studiati esclusivamente per lo Spazio Espositivo Tritone e non sono possibili in altri contesti, se non con modifiche e nuovi adattamenti.

Pensa che nel tempo altre opere della FONDAZIONE potranno avere il privilegio di vivere "l'esperienza virtuale"?

Perché no. Ogni opera d'arte vive di una propria anima ed essenza. Valorizzare significa innanzi tutto conoscere l'opera nella sua realtà storico-artistica ed il suo percorso creativo, poi di conseguenza necessita di essere presentata nel modo migliore possibile perché siano esaltate le sue caratteristiche e qualità. Per ogni singola mostra la FONDAZIONE sarà chiamata in questo difficile compito. "L'esperienza virtuale" ha segnato un momento significativo, che speriamo di poter ripetere.



Loutrophoros di Polystratos, anfora in marmo pentelico, alt. 118 cm, 380-370 a.C.

(Roma, FONDAZIONE SORGENTE GROUP)

Il loutrophoros è una tipologia di manufatto ampiamente diffuso nell'ambiente Attico di epoca classica la cui forma riprende gli esemplari in terracotta. Sorta di monumento funerario, adornava i recinti delle sepolture familiari lungo le strade che uscivano dalla città



Testa femminile velata, marmo pario, alt. 17,7 cm, ultimo trentennio del IV secolo a.C. (Roma, Collezione Mainetti)



Testina di divinità femminile, marmo lunense, alt. max. 15,5 cm, fine del I secolo a.C. (Roma, COLLEZIONE MAINETTI)



Parte dello Spazio Espositivo Tritone, Roma. Allestimento della mostra *Athena Nike: la vittoria della dea*, visibile fino al 3 agosto



Lekythos funeraria, marmo pentelico, alt. 83 cm, 375-350 a.C. Opera soggetta a decreto di notifica (D.M. del 4/11/1987) (Roma, FONDAZIONE SORGENTE GROUP)

La mostra a Roma

Athena Nike: la vittoria della dea. Marmi greci del V e del IV secolo a.C. della Fondazione Sorgente Group è la mostra realizzata nello Spazio Espositivo Tritone, ideato per presentare al pubblico la collezione che la FONDAZIONE ha raccolto in anni di ricerca nell'ambito della scultura greco-romana, della pittura antica, delle arti decorative.

L'esposizione, aperta fino al 3 agosto, presenta l'antica statua dell'*Athena Nike* nel suo aspetto odierno e in quello originario, grazie alle suggestive proiezioni tridimensionali messe a punto dallo staff di Paco Lanciano, fisico e divulgatore scientifico. Un filmato didattico a cura della Sema documenta la realizzazione dei modelli tridimensionali della statua e ne approfondisce gli aspetti archeologici di realizzazione della superficie.

Fanno da magnifico contorno all'antica statua della Vittoria, altri esclusivi marmi greci della FONDAZIONE tra i quali tre *lekithoi* ed una *louthrophoros* in marmo pentelico dei primi del IV secolo a.C., vasi veramente prestigiosi e rarissimi: in Italia, tra collezioni private e pubbliche se ne contano solo una decina. Insieme alla dea alata essi rappresentano un'occasione da non perdere per tutti gli amanti dell'archeologia alla ricerca di opere di alto interesse artistico. Lo conferma il decreto di notifica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali cui sono sottoposte sia la *lekithos* integra sia la *Nike*.

Il coordinamento e la cura artistica della mostra sono di Paola Mainetti, Vicepresidente della FONDAZIONE SORGENTE GROUP supportata da Valentina Nicolucci, curatrice per l'Archeologia.

Per l'occasione è stato pubblicato un ricco catalogo a cura del Professor Eugenio La Rocca con la partecipazione di altri noti studiosi, edito da De Luca. ▀

Febbraio 2013. Spazio Espositivo Tritone, Roma. Presentazione della mostra *Athena Nike: la vittoria della dea. Marmi greci del V e del IV secolo a.C. della Fondazione Sorgente Group*. Da sinistra, Paco Lanciano, Eugenio La Rocca, Claudio Strinati, Paola Mainetti



Spazio Espositivo Tritone, Roma - via del Tritone 132
Apertura: solo visite guidate su appuntamento nei giorni di martedì e giovedì, alle ore 10.30, 12.30, 15.30, 17.30
Per prenotare: 06.90219051
segreteria@fondazione sorgentegroup.com